



ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE

Via Giorgio Baglivi, 6

00161 Roma

CORSO TRIENNALE DI

FORMAZIONE IN

NATUROPATIA

Direttore: Prof. Luigi Mastronardi

LE CURE PRIMITIVE

Studente: Ambra Moschin

1° anno /Bis

Anno 2004-2005

LE CURE PRIMITIVE

Da sempre l'uomo è vissuto in stretto contatto con la natura e da tutto ciò che lo circonda.

La terra è ed è stata per lui come una madre rigogliosa che offre i suoi frutti ai suoi figli.

L'uomo servendosi e traendo sostanze, piante, erbe, spezie animali e minerali, è divenuto un essere eterotrofo, come un parassita della natura stessa. Il nostro corpo è formato per il 70% di acqua.

L'acqua è una fonte di energia vitale per se stesso e tutti gli esseri viventi, basti pensare allo sviluppo della vita che avviene in acqua, ossia nel liquido amniotico una composizione di acqua e sale all'1% e che attraverso le teorie Darwiniste della "selezione naturale" si può notare come le forme viventi, attraverso il passaggio di miliardi di anni provengano dal mare, fonte di vita inesauribile.

Il nostro corpo è la fotografia biochimica del terreno, l'individuo è come un laboratorio chimico, una grande macchina composta da diversi organi ognuno dei quali ha una funzione specifica, ma che interagiscono tra di loro. Ogni individuo ha in se meccanismi di regolazione e auto guarigione e che all'occorrenza ristabiliscono delle funzioni fisiologiche la così detta omeostasi. Qualsiasi funzione del nostro organismo si attiva soltanto in presenza di bioenergia. L'energia ci viene da una parte dall'aria (dall'ossigeno) che respiriamo dall'altra dall'alimentazione sana che deve apportare al nostro organismo, lipidi, protidi, glucidi vitamine, e sali minerali quali oligoelementi.

Per mantenere inalterato l'equilibrio della catena naturale, che ai giorni nostri è ormai al limite della rottura, basti pensare a tutti i danni che un progresso assetato di profitto ha inquinato e distrutto.

L'energia come ho accennato è fondamentale per ogni singola creatura vivente, è sinonimo di forza vitale in grado di assumere nuove forme che non si esauriscono ne si distruggono tutto è in continuo movimento e trasformazione.

Ogni oggetto, ogni singola pianta, ogni persona ogni pietra ha in se un energia oscillatoria, siamo caratterizzati da una frequenza d'onde che a sua volta possiede una specifica informazione, quindi ogni forma di materia in senso fisico non è altro che l'insieme delle lunghezze d'onda delle energie e delle forze vitali e che seguono uno schema ben preciso. Un esempio è l'acqua, analizzata nei suoi diversi stati di aggregazione, solido liquido e gassoso di mostra come la materia si trasforma con l'apporto di energia basti pensare all'acqua congelata.

L'acqua è quindi oltre che uno degli elementi fondamentali che costituiscono la materia è indispensabile per regolare tutte le nostre funzioni dell'organismo, strutturali, metaboliche, digerenti cardiocircolatorie ecc., ma ci permette di pensare sentire, inoltre è veicolo di tutte le informazioni sia fisiche che intellettive.

Da un punto di vista chimico l'acqua svolge il ruolo di solvente, veicolo di sostane e agente depurativo, favorisce la rimozione di scorie trasporta i nutrienti, elimina i residui prodotti dal metabolismo mantiene la pressione osmotica delle cellule (ossia la differenza tra i livelli di una soluzione e del solvente puro separati da una membrana semipermeabile).

Nessuna delle funzioni metaboliche sarebbe possibile senza l'acqua. L'acqua è la forza vitale dalla quale dipendono tutti gli organismi viventi.

L'acqua è un cristallo liquido che nasce nel sottosuolo e percorrendo i vari strati del sottosuolo e delle rocce arriva fino alla sorgente diventando così matura carica di energia e forza vitale e tanto benefica e depuratrice per il nostro organismo. Bere acqua di sorgente può darci quell'energia che già molti anni fa Hildegard Von Bingen aveva consigliato per

scopi curativi, di bere acqua in cui fossero state immerse delle pietre preziose. Da studi fatti dagli scienziati si è visto come l'acqua va a riequilibrare il deficit energetico, ed è altrettanto vero che essendo un cristallo liquido è veicolo di informazioni e perché proprio liquido può adattarsi alle condizioni ambientalista in senso negativo che positivo, può registrare informazioni e vibrazioni buone e terapeutiche e quelle ostili e dannose e si è visto come le acque cattive non mature e povere di sostanze nutritive apportano maggiori rischi e concorrere a provocare serie patologie causate da un accumulo di azotemia, uricemia nel sangue.

Altro elemento fondamentale per la nostra sopravvivenza è l'energia emanata dal nostro sistema solare, senza il quale non ci sarebbe vita.

Il sole è una stella da cui riceviamo costantemente luce e calore, è una potentissima fonte di energia che viene irradiata nello spazio, senza di esso la terra sarebbe un pianeta buio freddo e senza vita.

Il suo calore scalda la terra, le acque e la sua luce fa sì che le piante possano svolgere la fotosintesi clorofilliana. In mancanza di questi elementi quali acqua, luce, calore, ed altri quali la terra, il metallo e legno l'uomo non potrebbe esistere. Tutte queste energie che la natura e il sistema ci offre per poter agire sull'uomo in modo positivo devono restare in equilibrio l'una con l'altra.

I fattori ambientali concorrono ad influenzare il livello psico-fisico dell'uomo, se uno di questi fattori è alterato, quali l'inquinamento ambientale, la desertificazione delle foreste, la cementificazione, la distruzione della natura, ecco che si viene a creare una barriera tra uomo e natura, cosa del tutto innaturale e impensabile, ecco dunque che si può creare quello stress sull'uomo dovuto alla perdita del contatto con la natura, fonte di pace, tranquillità, benessere e rigenerazione vitale. L'uomo moderno è sommerso dagli impegni quotidiani e dalla tecnologia che grazie ad essa è riuscito persino ad esplorare gli abissi degli oceani e dei pianeti, ma tutto questo lo ha allontanato e disorientato da quella natura che ne è parte integrante; ecco quindi l'uomo moderno sommerso dalla vita frenetica dei grandi centri urbani indotto a volte ad un grande dispendio di energie fisiche portandolo ad un abbassamento delle difese immunitarie, ad una stanchezza fisica, ad un indebolimento fisico accompagnato da pensieri negativi, ed ecco sorgere la malattia.

La nostra mente è in grado di ammalarsi e autoguarirsi dipende da molti fattori, ma soprattutto dal nostro pensiero, per cui pensare in modo positivo, vivere in un ambiente sano, prendersi cura del proprio corpo, una

corretta alimentazione, curare gli hobbies e tutto ciò che ci gratifica, sono atteggiamenti che determinano il nostro equilibrio mentale e la possibilità di ammalarsi meno.

Essere ottimisti significa affrontare con forza coraggio, e determinazione la vita ci fa stare meglio,

anche con gli altri ispirandoci ad azioni benevole e di disponibilità nei confronti del prossimo.

Recenti studi hanno permesso di constatare che a fianco dei farmaci tradizionali, i medicinali di sintesi naturale o prodotti omeopatici, oltre a questi esiste un'energia dello spirito e una forza di volontà che gioca un ruolo di fondamentale importanza per un cambiamento anche per una guarigione. Lo stato depressivo nell'uomo è quindi sinonimo di malattia. Alcuni sintomi di questa malattia vengono somatizzati in specifici organi del corpo. Si parla di deficit energetico, stress, depressione, difese immunitarie basse, a-metallosi, cioè sostanze quali oligoelementi che mancano al nostro organismo; affinché tutto il nostro sistema mente corpo sia in equilibrio ci deve essere uno stato ottimale di salute. La natura è ricca di piante, spezie, droghe, aromi, profumi e colori, basti pensare all'importanza delle piante officinali che vengono usate sin dai tempi degli Egiziani.

Estraendo la droga da una pianta si estrae il principio attivo. Più la pianta è tossica più è il suo potere di curare. L'*Ipericum Perforatum*, è una pianta perenne che oltrepassa i 50 cm di altezza.

Ha rizoma ramoso steli dritti con due linee sporgenti numerose ramificazioni riccamente fogliate.

Le foglie sono ellittico-ovoidale, sono macchiate di punti e coperte di piccole ghiandole nere. I fiori sono giallo oro, macchiati di nero sia nel calice che nella corolla. Formano folte infiorescenze terminali di tipo corimbiforme. In antichità questa pianta rappresentava il sole, e che veniva impiegata per curare il male oscuro, la depressione. È chiamata anche la pianta di S. Giovanni perché il 21 Giugno nel solstizio d'estate, il periodo in cui il sole emana la sua maggior energia gli antichi facevano un rituale propiziatorio e benevolo con preghiere e rituali, quindi una pianta medicinale e magica. Raccolta nella notte di S. Giovanni si diceva guarisse le malattie più diverse.

Il fiore contiene l'ipericina, schiacciato tra le dita le tinge di rosso, anticamente era reputato efficace nel curare le affezioni renali, gastriche, la sciatica, la febbre e le bruciature.

Ai nostri giorni, il fusto fogliato entra nella composizione di numerosi medicinali. Contiene un glucoside, l'iperossido, ipericine, un tannino e coloranti. L'infuso di questa erba stimola la circolazione sanguigna, la secrezione biliare e il ricambio; concilia il sonno e ha effetto cicatrizzante e antinfiammatorio. Il succo rosso serve anche da colorante e il fusto seccato può sostituire il thè. E' una pianta fotodinamica il cui succo sensibilizza l'epidermide ai raggi del sole, talvolta in maniera patologica.

L'Ipericum Perforatum viene impiegato anche in omeopatia sottoforma di globuli o granuli. Questa è una delle migliaia di piante officinali curative, ma esistono anche le gemme degli alberi,

non a caso la scienza della gemmoterapia, offrendo tinture magri, essenze, tisane, oli essenziali in grado di prevenire molte patologie anche importanti. La natura ci mette a disposizione anche dei fiori con i quali un medico inglese di nome Edward Bach vissuto tra il 1840 e il 1940 mette a punto la terapia naturale basata sull'energia che i fiori ci possono trasmettere, la così detta floriterapia. Edward Bach è scopritore insieme ad un suo collega medico Patterson di alcuni vaccini orali, i così detti "sette nosodi" che sono: Coli mutabile, Proteus, Dissenteria, Feci alcaline, Morgan, Gaertner, e il Numero sette, questi vaccini furono preparati in modo omeopatico ed estratti da ceppi batterici intestinali sua maggior specializzazione. Studiò attentamente le teorie di Samuel Hahnemann.

Edward Bach afferma che la malattia è uno strumento attraverso cui la nostra anima ci parla per indicarci i nostri errori e la via da seguire. Giunto all'apice della sua carriera abbandona il laboratorio e lo studio londinese, si ritira a Wallinton, Oxon un piccolo centro dove porta avanti i suoi studi sulla floriterapia e i diversi tipi di personalità. Egli afferma che a seconda del tipo di personalità gli esseri umani reagiscono allo stesso modo o in modo molto simile alle manifestazioni della malattia. Si mise alla ricerca di piante e fiori dotate di specifiche qualità terapeutiche.

Scoprì dapprima alcuni fiori, l'Impatiens, il Clematis l'Agrimony, Cicory, Cerato, Centaury ecc. Per poi scoprirne altri fino ad arrivare a trentotto fiori. La floriterapia non si basa sui sintomi fisici del male ma sui comportamenti disarmonici o negativi sul piano spirituale, infatti E. Bach riuscì a capire che al di là del nostro corpo c'è uno spirito e un'anima.

L'energia, l'essenza estratta dai fiori (sia con il metodo del sole che con la cottura) va a curare ad agire, sulla nostra aura, il nostro Io, sulla nostra anima. Vi sono fiori per diversi stati d'animo: vi sono per la paura, per il terrore, per l'invadenza, per l'indifferenza, per l'eccessivo entusiasmo, per l'indecisione ecc. Per citarne uno in particolare, che viene usato anche in cucina, in gemmoderivato, per ifusi e tisane, è l'agrimony (l'Agrimonia Eupatoria) pianta perenne alta dai 30 ai 60cm dai fiori gialli disposti a corolla, cresce nei campi incolti, e ai margini dei boschi, le sue foglie sono simili alla pianta della fragola, nella floriterapia è classificato come fiore della sofferenza psichica, nello stato negativo è adatto a quelle persone che nascondono i loro problemi dietro una maschera o un sorriso, non hanno bisogno di niente e di nessuno non ammettono di stare male mentre lo sono. Sono persone iperattive

Assumendo l'Agrimony lo stato negativo si trasformerà in positivo l'ansia sarà placata si riuscirà a vedere oltre all'ombra anche la luce, si riuscirà a vivere la gioia sincera che proviene dal cuore.

Questa pianta è usata anche in erboristeria e in fitoterapia, è un rimedio per la gastrite, ottimo disinfettante del cavo orale e per il mal di gola. Dato che contiene tannini questa pianta non è indicata a quelle persone carenti di ferro. Questo è uno dei trentotto fiori che Edward Bach medico attento osservatore della natura, grazie ai suoi studi l'uomo ha ereditato un grande sapere, ma spetta a noi uomini moderni il compito di proteggere questa meravigliosa madre affinché anche in futuro tutti possano cogliere l'essenza e l'energia di questo frutto così gustoso e profumato che si chiama natura.

